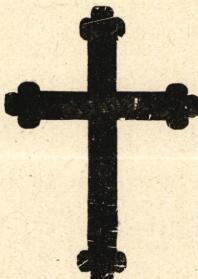


2^a

ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO

BUONALBERGO (Benevento)

Buonalbergo, 15 marzo 1954.



Carissimi Confratelli,

il 27 dicembre 1953 spirava santamente nella Pia Casa Arcivescovile per sordomuti di Tarsia (Napoli) il nostro caro Confratello

Coad. DE ANDREIS ALDO

Nato a Roma il 10 novembre 1900, a 12 anni fu accolto dai Figli di Don Bosco presso l'Ospizio del Sacro Cuore, dove compì le classi elementari ed apprese l'arte del legatore.

Nel 1919 fece a Genzano il noviziato. Compì il triennio pratico a Corigliano d'Otranto. Dal 1924 sino al 1952 prestò l'opera sua nella Casa del Redentore a Bari: Ventotto anni di vita salesiana umile, nascosta agli occhi degli uomini, ma nota a Dio, scrutatore di cuori.

Il Sig. Don Di Vico Luigi, suo ultimo Direttore in quella Casa, così li riassume:

“Don Aldo ci fu esempio:

1.) Nella dedizione ai giovani dimostrata con l'assistenza assidua ed oculata agli orfanelli tra i quali Dio lo volle sempre.

2.) Nella laboriosità che lo legò al suo modesto laboratorio per 28 anni veramente eroici, specie quando cominciarono i gravi acciacchi di salute.

3.) Nella comprensione ed affetto ai confratelli, allievi ed ex - allievi, ai quali tutti era largo di compatimento, aiuto, buone parole, facezie.

4.) Nella rassegnazione e nella pietà durante la lunga malattia che lo invecchiò innanzitempo e gli stroncò la vita „.

Da Bari passò a questa Casa il 14 ottobre 1952 e vi trascorse poco meno di un anno. Difatti nella estate del 1953 dovette recarsi al Policlinico di Napoli. Quivi lo conobbi nelle brevi visite che potei fargli, recandomi di tanto in tanto a Napoli, dall'ottobre al novembre.

Lasciò il Policlinico l'11 dicembre e fu accolto con affetto e cure fraterne presso la Casa dei Sordomuti a Tarsia, ove trascorse gli ultimi giorni preparandosi alla prossima morte.

Il Sig. Direttore, Don Foddai Pietro, ci da le seguenti notizie di questo ultimo penoso periodo.

“ Don Aldo, pur conoscendo la gravità del suo stato, fu sempre calmo e sereno, anche tra i più gravi dolori. Sempre rassegnato al divino volere usò con tutti gentilezza ed affabilità.

Il suo esemplare comportamento, soprattutto quando riceveva ogni giorno, la comunione, fu edificante per quanti lo assistevano. Il 27 si alzò tranquillo, scese in cappella, ascoltò la S. Messa e fece con raccoglimento la comunione. Poi si ritirò in camera, dove volle rimanere solo. Verso le ore 12 fummo chiamati al suo capezzale. Lo trovammo abbandonato sul letto con volto sereno, ma agonizzante „.

Il Sig. Don Foddai, presenti i Confratelli, gli impartì l'assoluzione in articulo mortis, gli amministrò l'estrema unzione. Spirò circa le ore 13.

Alle esequie solenni intervennero numerosi confratelli e giovani del Vomero, di Tarsia e di Via Nuova del Campo ed una numerosa rappresentanza di Figlie di Maria Ausiliatrice.

A tutti, vadano i nostri sinceri ringraziamenti per la fraterna partecipazione ai suffragi per il caro Estinto.

Carissimi Confratelli,

la Santa Liturgia ci ricorda che le anime non partono da questa terra a mani vuote: “*opera enim illorum sequuntur illos* „. Il buon Aldo ha certo portato con sè un ricco tesoro di opere buone accumulato nel quotidiano, umile esercizio dei suoi doveri religiosi e nell’eroica accettazione dell’ultima malattia. Tale tesoro, valorizzato dalla Grazia, gli avrà certo acquistato il Paradiso. Tuttavia lo raccomando alla carità dei vostri suffragi, se ancora ne avesse bisogno, e vi chiedo un fraterno ricordo per questa piccola famigliuola salesiana e per chi si professa in Don Bosco Santo

aff.mo confratello

Sac. PIETRO STELLA

Direttore



Dati per il necrologio:

Coad. De Andreis Aldo nato il 10 - 11 - 1900 a Roma, morto a
Napoli il 27 - 12 - 1953, a 53 anni di età e 33 di professione.

Rev^{mo} sig. Bappellano

Villa Salus